

Introduzione all'Organismo di Vigilanza

- Definizione: organismo interno previsto dal D.Lgs. 231/2001 volto a prevenire reati aziendali
- Obiettivo principale: garantire l'efficace funzionamento e l'adeguatezza del modello di organizzazione, gestione e controllo
- Importanza strategica: tutela reputazione, riduzione del rischio sanzionatorio, cultura compliance

Quadro Normativo

- D.Lgs. 231/2001: disciplina responsabilità penale degli enti
- Articolo 6: obbligo di istituzione dell'ODV per l'esonero da responsabilità

Finalità e Ambiti di Intervento

- Vigilanza sull'attuazione del Modello 231
- Verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di controlli
- Proposta di aggiornamenti normativi e procedurali
- Coordinamento con funzioni di audit, compliance e risk management

Requisiti di Indipendenza e Professionalità

- Indipendenza: autonomia decisionale rispetto al management
- Professionalità: competenze giuridiche, organizzative e gestionali
- Continuità di azione: frequenza regolare delle attività di monitoraggio
- Assenza di conflitti di interesse: rapporti commerciali o personali

Composizione e Nomina

- Membri: uno o più individui (anche esterni)
- Durata in carica: tipicamente 2–3 anni con possibile rinnovo
- Procedura di nomina: delibera del Consiglio di Amministrazione
- Mandato scritto: descrizione ruoli, responsabilità e risorse attribuite

Poteri e Strumenti di Indagine

- Accesso illimitato a documenti e dati aziendali
- Facoltà di convocare dipendenti e collaboratori per audizioni
- Utilizzo di audit e verifiche mirate (interne o esterne)
- Collaborazione con organi investigativi in caso di sospetti reati

Processo di Vigilanza

- Mappatura dei processi aziendali a rischio reato
- Definizione e aggiornamento procedure preventive
- Monitoraggio periodico delle aree critiche
- Reporting interno e segnalazione tempestiva di anomalie

Reporting e Relazioni

- Rapporto periodico al Consiglio di Amministrazione
- Contenuti minimi: attività svolte, esiti audit, criticità rilevate
- Segnalazioni straordinarie in caso di eventi gravi
- Privacy e riservatezza delle informazioni trattate

Best Practice e Sfide Operative

- Integrazione con sistemi di gestione (ISO 37001, ISO 19600)
- Formazione continua dei membri e del personale
- Digitalizzazione degli strumenti di controllo
- Superamento delle resistenze culturali interne

Conclusioni e Prospettive

- L'Organismo di Vigilanza come pilastro della compliance aziendale
- Evoluzione normativa in risposta a scenari di rischio complessi
- Ruolo chiave nell'adozione di un approccio proattivo al rischio penale
- Spunti di riflessione: interazione ODV–top management e misurazione KPI

Riferimenti Normativi e Linee Guida

- D.Lgs. 231/2001, art. 6
- Standard ISO 37001 e ISO 19600

Relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza

1. Premessa La presente relazione copre il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nonché alle modifiche recepite dal D.Lgs. 24/2023 in materia di whistleblowing e protezione dei segnalanti.

1. Elementi di sistema

1.1 Analisi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo Il Modello è stato riesaminato per verificarne l'adeguatezza ai mutati contesti organizzativi e normativi. Sono state valutate la struttura delle deleghe, l'assetto organizzativo e i rischi associati alle aree sensibili.

1.2 Canali di segnalazione Sono stati mantenuti e divulgati i seguenti canali: casella email dedicata, numero verde, fax e casella postale interna. Tutte le segnalazioni sono state registrate e classificate secondo il regolamento interno.

1.3 Gestione della documentazione È stata aggiornata la procedura di archiviazione dei documenti 231, con tracciatura di accessi e modifiche.

L'OdV ha supervisionato l'implementazione di un repository digitale centralizzato.

1.4 Formazione e informazione del personale. Nel corso del 2023 sono stati organizzati due webinar dedicati al D.Lgs. 231/2001 e uno specifico incontro sul whistleblowing, con un tasso di partecipazione del 95% dei dipendenti.

2. Gestione del Modello

- Interviste e audit interni Sono state condotte interviste con dirigenti e referenti delle aree a rischio per valutare l'efficacia dei protocolli e delle procedure operative quotidiane.
- Analisi della governance Verificata la coerenza tra organigrammi, mansionari e sistema delle procure, per garantire un adeguato sistema di deleghe.
- Adeguamento normativo L'OdV ha proposto l'integrazione del Modello con le disposizioni ANAC in materia di anticorruzione (L. 190/2012 e Delibere ANAC n. 7/2022, n. 605/2023) al fine di assicurarne l'aggiornamento continuo.

3. Verifiche dell'Organismo di Vigilanza

- Controlli periodici L'OdV ha effettuato quattro sessioni di verifica tra marzo e dicembre 2023, redigendo verbali dettagliati su eventuali non conformità emergenti.
- Trasparenza e obblighi informativi Sono stati verificati l'adeguatezza delle comunicazioni ai soci, alla direzione generale e al Collegio Sindacale, in linea con gli obblighi di trasparenza.
- Monitoraggio delle aree sensibili Analizzate le attività in materia di acquisti, gestione del personale e rapporti con la PA, senza riscontrare reati o comportamenti illeciti nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

4. Flussi informativi da e verso l'OdV

4.1 Flussi ricevuti L'OdV ha esaminato 12 segnalazioni formali (whistleblowing) e 8 richieste di chiarimento sul Modello.

4.2 Flussi inviati Sono stati trasmessi trimestralmente report sintetici alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione, comprensivi di statistiche su segnalazioni e audit.

5. Piano di vigilanza 2024

5.1 Revisione del piano 2023 Il piano di vigilanza 2023 è stato rivisto per integrare le novità normative 2024 in tema di whistleblowing e gestione dei conflitti di interesse.

5.2 Programmazione 2024

- Tre audit interni sulle aree a rischio prioritarie
- Due iniziative formative specifiche su etica e compliance
- Implementazione di dashboard di monitoraggio in tempo reale